

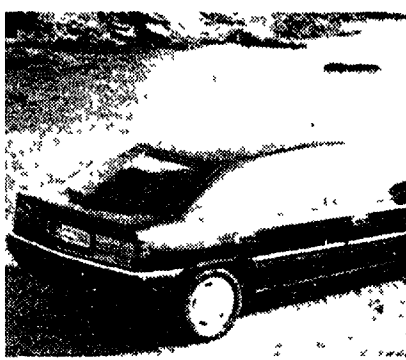
Seat: fino alla consegna listino 92 bloccato

Bisogna dare atto alla Seat Italia di avere instaurato con i propri clienti un rapporto di chiarezza che a pochi incontri. Dopo aver bloccato, senza aumenti, il listino di tutti i modelli Marbella Ibiza e Toledo fino al 31 dicembre, la filiale italiana della Casa spagnola adesso fa un ulteriore passo avanti nella sua «politica commerciale a difesa del consumatore» il prezzo della vettura ordinata entro la fine dell'anno non subirà variazioni. «alcuna fino alla consegna definitiva. Questo», dicono in Seat Italia, «per non ingenerare dubbi fra il prezzo all'ordine e quello alla consegna».

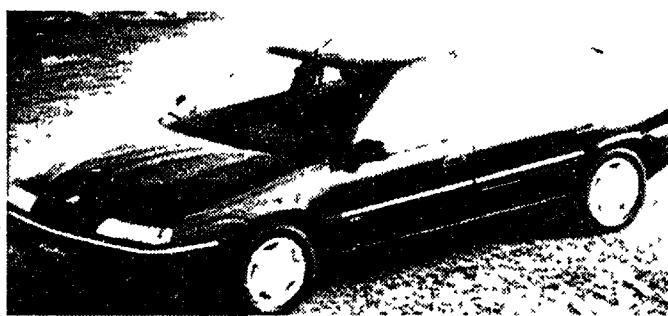
Si chiama «Xantia» l'erede della Citroën BX

Il nome «Xantia» è francamente impronunciabile, eppure bisognerà che incominciamo a mettercelo in testa perché è su questo che punterà tutta la Citroën per il prossimo anno. Si tratta infatti della denominazione con cui giungerà anche sul nostro mercato, tra aprile e maggio, la vettura designata a sostituire la BX. Xantia è una berlina a cinque porte lunga 4,44 metri che promette elevati livelli di allestimento, grande abitabilità, tecnologia a rosa, buone prestazioni e notevole elasticità di funzionamento dei suoi motori «caratterizzati dalla coppia a basso regime». Al momento

del lancio - all'inizio di marzo in Francia subito dopo la presentazione al Salone di Ginevra e quindi negli altri mercati europei - sono previste tre motorizzazioni a benzina, tutte a iniezione elettronica multipoint e tutte ecologiche (catalizzatore a tre vie e sonda lambda) 1761 cc da 103 cv a 6000 giri/minuto, 1998 cc da 123 cv a 5750 giri/min e al top la 1998 cc 16 valvole, con una potenza di 155 cv a 6500 giri. Per quanto riguarda la meccanica sappiamo che Xantia è dotata di sospensioni «autonome e intelligenti», con la possibilità di scegliere tra le funzioni «morbido o rigido» a seconda



La «mano» di Bertone nel design della Citroën Xantia



delle condizioni della strada e del tipo di guida: più confortevole o più sportiva. Ma si sa che la fortuna di un nuovo modello è molto legata anche al primo impatto del tutto istintivo con la linea. Il design della Xantia è frutto della collaborazione tra i centri stile Citroën e Bertone frontali, affilato che richiama quello dell'ammiraglia XM, linea laterale uniforme «che risale dolcemente all'indietro» in una

mezza coda tronca (la parte meno «Citroën» di tutti) la vettura ndr. Lo stile sobrio ed elegante della carrozzeria - assicura una nota stampa di Citroën Italia - si riflette anche nell'abitacolo beninsonorizzato e privo di vibrazioni. Dell'equipaggiamento di bordo fanno parte anche l'impianto Hi-Fi con comandi al volante, il condizionatore d'aria, l'anti-furto e persino la predisposizione per il radiotelefono.

Alla Micra il premio 1992 internazionale «auto dell'anno»



Il presidente e il segretario del premio «Car of the year» (auto dell'anno) hanno annunciato che per il 1993 la vettura premiata è la nuova Nissan Micra (nella foto) da pochi giorni in vendita anche in Italia. La notizia trapelata a Parigi e rilanciata dall'Ansa, giunge in largo anticipo sui tempi ufficiali. La designazione verrà infatti divulgata ai primi di dicembre mentre il premio verrà consegnato a gennaio. La Micra pur essendo prodotta dalla giapponese Nissan viene costruita in Inghilterra nello stabilimento di Sunderland ed ha un contenuto «europeo» dell'80%. Ricordiamo tra l'altro che fra i fornitori di componenti, per questa vettura, «superdotata» nella meccanica come nelle dotazioni di serie, figurano anche le cinque aziende italiane.

Marche patenti ancora possibile pagare l'integrazione

Chi si è lamentato della scadenza del 31 ottobre per acquistare le marche patenti, grazie per la patente di guida può ancora metterla in regola. Il ministero delle Finanze pur avendo ritirato gli appositi valori bollati ha in fatti disposto che i ritardatari possano rivolgersi agli uffici postali. Gli importi dovuti (28.000 lire per la patente B, 32.000 e 33.000 per le altre) potranno essere versati sul conto corrente postale numero 4510005 con una maggiorazione di circa il 10%. Ovvero i versamenti saranno rispettivamente di 30.800, 35.000 e 35.000 lire. Ma attenzione: purché il pagamento venga effettuato entro il 30 novembre. Oltre questa data la «mora» per il ritardo salirà al 20 per cento.

Trafic 900 nuovo «piccolo» commerciale della Renault

La gamma dei veicoli commerciali «Trafic» (preso a terra da 1,5 a 2,5 tonnellate) della Renault si arricchisce di una nuova versione «slim gone» con portata ridotta a 900 kg. Sulle strade italiane infatti la sua debutto è da escludere - motorizzato con il propulsore Diesel di 2088 cc da 60 cavallette equipaggia gran parte della gamma. Tra i punti forti del Trafic si ritrovano su questa versione: struttura portante a corpi a cav. sterzo a cremagliera con buon diametro di sterzata (10,6 metri) vano di carico piano sfruttabile anche per merci voluminose (5,3 metri cubi) e accessibilità della soglia di carico (45 cm da terra). In abitacolo il sedile del conducente è regolabile in altezza, provvisto di poggiatesta. Una nota di Renault Italia fa notare inoltre che il prezzo stabilito è il più basso tra i veicoli Diesel con portata fino a 1000 chili e che è il più vantaggioso anche in rapporto al costo per kg trasportato: 21,376 lire.

Fiat Ducato «Elettra» in uso alla Tnt-Traco di Siena

Da alcuni giorni un furgone Fiat Ducato «Elettra» (a propulsione elettrica) viene utilizzato dalla Tnt-Traco, un'importante società del trasporto veloce di merci in Italia. L'azienda infatti è impegnata nell'adeguamento del proprio parco veicoli alle esigenze di una «logistica» in particolare nei centri storici. Proprio per questo ragione la società ha scelto i commerciali elettrici della Fiat, prodotti in serie (unico caso nel panorama mondiale) cominciando da un primo Ducato «Elettra» - si parla di un ordinativo imminente - che dopo un breve periodo a Torino sarà destinato al servizio di consegna urgente in Siena.

In vendita quattro modelli Skoda catalizzati

La società Skoda Automobili Italia da poco costituita nell'ambito di Autogemma (distributore per l'Italia dei veicoli Volkswagen e Audi) si è messa subito al lavoro con una vettura supereconomica in meno di un mese oltre alle favoriti 135 L e Ls e alla Forman 135 LS (motore di 1289 cc da 58 cv) ha posto in commercio sul nostro mercato anche quattro modelli catalizzati. Da lunedì scorso infatti sono disponibili le versioni ecologiche della Forman 135 in allestimento Ls e Lse (a lire 9.900.000 e 10.900.000) e della Forman 135 anche questa nei due allestimenti (a lire 11.300.000 e 12.300.000) chiavi in mano). Tutti i quattro i modelli montano il motore a benzina verde di 1289 cc che eroga una potenza di 55 cv, dotato di iniezione a comando elettronico e catalizzatore a tre vie. Fkotronik

Il sex appeal del Calendario Pirelli ormai trentenne



La copertina del Calendario Pirelli 1993 un ritorno alla tradizione per il 30° compleanno

MILANO Il Calendario Pirelli è un appuntamento classico di fine anno per gli amatori del genere e per i collezionisti. Quotato come un oggetto d'arte, il celebre calendario viene curato nei minimi particolari e affidato alla creatività e all'esperienza di noti designer, fotografi e stilisti di moda. Realizzato per la prima volta nel 1964 Pirelli festeggia nel 1993 i trent'anni di vita del suo Calendario. Per celebrare questo anniversario, Pirelli ha deciso un «ritorno alle origini», al tema classico.

Allo scopo lo scenario prescelto è quello delle Seychelles, e le sue splendide modelle - Christina, Barbara e Claudie - indosseranno costumi da bagno esclusivi disegnati da Bruce Oldfield, celebre stilista inglese, il sarto preferito da Lady Diana.

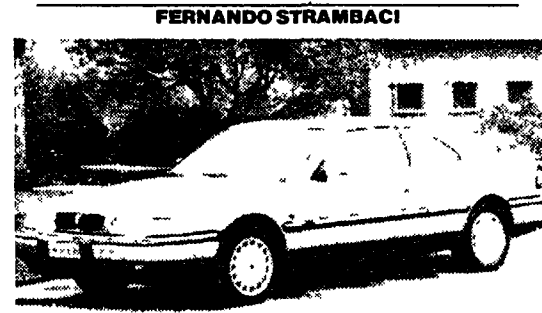
La creatività di Martyn Walsh, l'art director che cura il Calendario dal 1983 e lo scatto magico di John Clardige, uno dei più affermati fotografi inglesi, donano al tutto il fascino che da sempre rende famoso e ricercato il Calendario Pirelli.

La Rover propone tre versioni sportive su una delle quali c'è il più potente motore della Casa

Un coupé con trentasette record mondiali

ROMA Sono in via di omologazione e quindi, ufficialmente, non se ne può parlare. Ma c'è un'automobile che ha appena finito di collezionare ben 37 record mondiali. Si tratta della Rover coupé, che la Rover Italia sta lanciando sul nostro mercato in questi giorni, in concomitanza con l'apertura della mostra romana sulla «Seduzione da Boucher a Warhol» che annovera la marca inglese tra gli sponsor. Parcheggiata davanti a Palazzo Valentini, questa macchina avrebbe forse potuto trovar posto tra dipinti e sculture, anche se la sua carica seduttiva la esprime soprattutto quando scatta in strada con una dolcezza di funzionamento che è pari alla grinta.

Ha già battuto trentasette record mondiali (in attesa di omologazione) uno dei tre coupé che la Rover propone per Natale. La potenza del 220 Turbo è di 200 cv, ma anche il 216 16v e l'820 Turbo non scherzano. Oltre alle prestazioni, la più potente delle Rover mai costruite si impone per la straordinaria guidabilità. Una nicchia di mercato in espansione nella quale la Marca inglese vuole essere presente.



La 820 Turbo (nella foto a sinistra) come la 220 Turbo (sopra) e a destra) di tre-quarti anteriore e posteriore, montano motore Rover, a differenza della 216 16v mossa da un propulsore Honda



La 820 Turbo (nella foto a sinistra) come la 220 Turbo (sopra) e a destra) di tre-quarti anteriore e posteriore, montano motore Rover, a differenza della 216 16v mossa da un propulsore Honda



La seduzione stile inglese

ROMA «È seducente per chi l'acquista può essere usata come mezzo di seduzione», così Roland Bertoldo, presidente di Rover Italia, risponde ad una domanda sul rapporto tra automobile e arte della seduzione e al contempo spiega l'abbinamento del marchio inglese con la mostra «La seduzione da Boucher a Warhol» che si è inaugurata venerdì scorso all'Accademia Valentini a Roma e resterà aperta - guarda caso, fino al 14 febbraio giorno di San Valentino.

In quattro sezioni che raccolgono di pinti - citiamo il pregevole «Satiro e Amore» del Tiepolo, il tenero «Il cugino di Tranquillo» Cremona e il «Nudo sdraiato» di Modigliani - statue e gruppi marmorei tra cui spicca la testa di «Beatrice» del Canova e fotografie di grandi «maestri» dell'obiettivo Alessandro Borghese, ha organizzato una selezione - curata da un comitato presieduto dal prof. Maurizio Calvesi - di 300 anni di arte della seduzione dal 1700 a oggi.

In tutto questo Rover Italia presenta il suo coupé che si è guadagnato 37 record mondiali. Il più recente è quello della 820 Turbo (che è un po' più grande 4492 mm contro 4250) per almeno due parametri: l'accelerazione (6,6 secondi per passare da 0 a 100 km/h contro 6,8) e i consumi (per il coupé Rover 220 sono indicati in 6,2 litri per 100 km a 90 orari, in 7,9

litri a 120 e in 11,1 litri nel ciclo urbano). Sono appunto le doti di accelerazione e di ripresa che entusiasmano se si guarda un 220 coupé Rover ma a bordo dell'auto non si apprezzano soltanto la potenza del motore di 1994 cc (200 cv a 6000 giri) e le sue doti

«particolarissimo appeal» dei prodotti Rover che appunto, giustificherebbe l'operazione «seduzione» (sono previsti altri momenti a partire dal Maurizio Costanzo Show di giovedì prossimo). Non per niente Rover Italia ha scelto l'inaugurazione all'Accademia Valentini per presentare alla stampa specializzata i suoi coupé nuovo-nato della Casa inglese. Ancora quella di Rover Italia è una sorta di seducente sfida al l'utente italiano, al mercato di questa tipologia di vetture che Bertoldo vorrebbe un po' meno di «nicchia».

In visita alla fabbrica di Cento produttrice del Diesel per il Voyager

VM si prepara per il colosso Ford

DAL NOSTRO INVIATO
ROSSELLA DALLÒ

CENTO (Ferrara) Poco appariscente la sua sigla non compare mai e spesso neppure gli acquirenti finali la conoscono. Eppure la VM di Cento con i suoi motori Diesel - e ci si passi il gioco di parole - è il «centro propulsore» di molte vetture a gasolio di grande prestigio e ben note al pubblico italiano e internazionale. Questa fabbrica romagnola - nata nel 1947 come Cini Claudio e C per recuperare bulloni dai residui bellici diventata VM in omaggio al proprietario Martelli e al suo più stretto collaboratore Vancini, passata alla Finmeccanica e nel 1989 «privatizzata» anzitempo con la cessione del pacchetto di maggioranza alla finanziaria inglese Midland Montagu ora acquisita dagli scozzesi della Hong Kong Shanghai Bank - infatti fornisce e marce come Fiat Alfa Romeo Toyota, Rover Uaz e ora anche Chrysler di cui equipaggia il nuovissimo Voyager con il suo più evoluto 2,5 TD «Turbotronic» già adottato dall'Alfa 164.

Il rapporto di collaborazione con il terzo costruttore americano ha preso avvio quattro anni fa e subito VM si è fatta apprezzare per l'alto livello tecnologico dei suoi prodotti per la duttilità dei suoi progetti capaci di continui sviluppi (la base è unica, cambiano circa 120 componenti tra il motore di una Casa e di un'altra). Per quest'anno l'accordo prevede una fornitura di diecimila motori che diventeranno 15.000 il prossimo anno sempre che la sede riveda (lo stato della trattativa potrebbe confermare questo sbocco) il danno del 10% imposto ai veicoli prodotti nello stabilimento Eurostar di Graz in Austria. Bob Eaton, che dal primo gennaio prossimo reggerà le redini della Chrysler al posto di Lee Iacocca ha infatti minacciato alla chiusura della fabbrica austriaca. Questo per VM significherebbe un gravissimo colpo valutabile in 50 miliardi di lire quasi un quarto del fatturato (previsto in 190 miliardi).

Comunque nell'immediato futuro del contratto VM Chrysler è e anche la messa in produzione a ottobre '93 del Turbotronic per il fuoristrada Grand Cherokee. E soprattutto c'è in vista un nuovo grandissimo «cliente» che risponde al nome di Ford, si dice per una Scopia Diesel. Per quanto non se ne faccia apertamente parola, però in fabbrica già molti

Chrysler Voyager atto secondo: ecco il Turbotronic

IL RARAR Chrysler Voyager atto secondo. In luglio la nuova società del gruppo Koelliker - la Chrysler Jeep Italia Importazioni - aveva portato al debutto il monovolume Voyager con le tre versioni a benzina Sl 2,5 11 33 ed 11' 33 AWD. Nei giorni scorsi è stata la volta delle versioni con motore a gasolio e non a caso il percorso di prova passava per Cento, la città italiana dove la VM costruisce il Diesel Turbotronic che appunto equipaggia il monovolume costruito a Graz.



Il Chrysler Voyager 2.5 TD LE fotografato a Ferrara

Non siamo in grado di valutare quali conseguenze avranno le distribuzioni in corso tra la Chrysler e la Cec (si tratta dell'imposizione di un dazio del 10 per cento sui monovolumi venduti nella Comunità per cui l'Austria non ne fa parte).

Il futuro della joint venture tra la casa americana e l'austraca Steyer Daimler Puch. Nemmeno possiamo prevedere quale impatto avranno sull'andamento delle vendite del Voyager i balzelli progettati dal nostro governo sulle automobili cosiddette di lusso. Siamo invece certi del fatto che scegliendo i motori della VM di Cento (che sono già utilizzati dall'Alfa per la 164 della Rover per la sua ammiraglia 825 dalla Toyota e anche dalla Uaz) quelli della Chrysler hanno fatto centro. Con questo propulsore infatti le sue buone prestazioni del Voyager a benzina sono ancora migliorabili.

Elba 1.7 Diesel al prezzo della 1.5ie benzina

Nonostante le dense nuvole di nebbia che si addensano sul futuro della Inaccenti la Casa prosegue nell'aggiornamento della sua gamma vetture. L'ultima proposta è la Elba 1.7 Diesel ad affiancare l'attuale Elba 1.5ie catalizzata - in un mercato dove i colli di vetture ecologiche della Casa - e della quale mantiene lo stesso prezzo.

Proprio così. La nuova Elba 1.7 Diesel viene messa in commercio allo stesso prezzo di lire 15.088.000 chiavi in mano dell'attuale benzina.

Particolarmente adatti a chi vuole una vettura polivalente - grazie anche all'alta elevata capacità di carico - questa station wagon compatte monta il Diesel a collaudato motore 1700 Diesel in versione ecologica che consente l'eccezionale consumo urbano anche in caso di marcia a città con una potenza di 58 cv. La Elba 1.7 Diesel in grado di raggiungere i 150 km/h ora.

Per quanto riguarda la meccanica a presa senza sospensioni a ruote indipendenti, le anteriori con bracci oscillanti inferiori

possono trovar posto nella parte posteriore. Un accorgimento alle motorizzazioni delle altre due versioni di 1500 cc e 122 cv per 200 km/h di velocità massima per il coupé 216 1.994 cc e 180 cv per 228 km/h di velocità massima per il coupé 820.